

La differenza tra innamorarsi e amare

6 dicembre 2024

“La differenza tra innamorarsi e amare”, questo è il titolo del seminario formativo, fortemente voluto dal Rettore Dirigente scolastico, Prof. Attilio Lieto, organizzato dalla Secondaria di I grado e dal Liceo Classico Europeo, nell’ambito delle molteplici iniziative messe in atto dal Convitto Nazionale di Avellino per il 25 Novembre, Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, e volutamente calendarizzato a qualche giorno di distanza. Ha coinvolto le classi IA, IIA e IIB del Liceo Classico Europeo, la IIIB e la IIIC della Secondaria di I grado dell’Istituzione educativa. Il laboratorio interattivo ha visto la presenza del Centro Antiviolenza “Demetra” e della Casa rifugio “Antonella Russo”, nelle persone delle Dott.sse Stephanie Malerba e Annarita Rumiano, che hanno tenuto vivo un dialogo con gli alunni partecipanti, sugli stereotipi di genere e su quella che è l’eziologia del femminicidio. Il Laboratorio ha visto protagonisti gli alunni, che hanno preparato, con la collaborazione delle Docenti di Lingua francese, Prof.sse Maria Rosaria Carotenuto e Lisa Prospero, sulle note musicali del brano musicale “Dommage”, un approfondimento sulla violenza contro le donne. Poi, attraverso un rap, nato da un laboratorio tenuto in classe dalla Prof.ssa Cinzia Favorito, dal titolo “Innamorarsi e amare”, due alunni, con felpe rosso sangue, hanno gridato “no alla violenza”, ritmando un celebre testo del cantante Alfa; partendo dallo stesso testo, delle alunne si sono confrontate in un *reading* a più voci. Perfetta l’acustica, curata dal Prof. Antonio Palladino, emozionante il momento coreografico, coordinato dalle Prof.sse Lidia Benigni e Rosanna Iandoli, sulle note di “Mary” dei Gemelli DiVersi. I partecipanti si sono lasciati con un impegno, quello di coltivare l’amore e il rispetto e, sottolineando, ancora una volta, che ‘innamorarsi’ è una cosa momentanea, ‘amare’ è impegnativo, è un’ascesa, ma un’ascesa che non imbriglia, né toglie il respiro, anzi rende le persone libere e capaci di accettare la fine di un amore. L’impegno di tutti sarà quello di proteggere, sempre, la dignità di ciascuno e di avere la massima cura e attenzione nell’utilizzo dei social che, molto spesso, sono motivo di aggressività e di violenza.